



Supplemento Telematico RadioRivista



Tribunale di Milano
Prat. n. 99 del 20/2/07

Agosto 2008

Anno II, n. 15

**Speciale
Friedrichshafen**

Pubblicazione Sperimentale (C.D.N. 7/4/07)



In questo numero:

- **XXIII Convegno ARI HF**
- **Messe Ham Radio 2008**
- **I Radioamatori raccontano**

In questo numero:

Associeativepag. 1

Rememberpag. 14

Rubrica HFpag. 19

Rubrica VHFpag. 30

Tecnici.....pag. 35

Direttore Responsabile:

Nicola Sanna, I0SNY

Vice Direttore:

Gaetano Caprara, I0HJN

Comitato di Redazione:

Luigi Belvederi, I4AWX
 Francesco Melloni, I2MUH
 Mauro Pregliasco, I1JQJ

Web Master:

Andrea Panati, IK1PMR

Segreteria di Redazione:

Debora Massaro Mazzer
 Stefania Sparaciarì

**Direzione, Redazione,
 Amministrazione**

Via Scarlatti, 31
 20124 Milano
 Tel. 02/6692894
 Fax. 02/67078923
 E-mail: str@ari.it

C'è posta per te



STANNO arrivando in tutt'Italia, con i tempi del servizio postale, le schede referendarie che dovranno decidere del nostro futuro associativo. Molti soci hanno già votato, altri lo faranno non appena riceveranno le schede. Molti, purtroppo -già lo sappiamo- non lo faranno per nulla, e circa la metà delle schede inviate non verranno rispedite e, così, alla fine, verranno ingloriosamente cestinate.

E' un vero peccato che circa la metà degli aventi diritto al voto decida di non esprimersi sul futuro della propria associazione.

A parte le situazioni di ingovernabile pigrizia, sulle quali c'è poco da fare, il fenomeno dell'astensionismo purtroppo esiste ovunque, ma in una associazione alla quale si aderisce volontariamente, pagando la quota sociale ogni anno, questo dovrebbe essere ridotto al minimo.

Chi non vota, nella maggior parte dei casi, è una persona che vive marginalmente l'associazione, forse ne utilizza i servizi (dei quali però, evidentemente, deve essere soddisfatto perché rinnova ogni anno l'iscrizione), ma non ha un'idea sufficientemente chiara dei candidati da votare per esprimere un voto consapevole, e così alla fine -rimandando di giorno in giorno la decisione di informarsi meglio su chi votare- finisce per dimenticare il proprio diritto-dovere a far sentire la propria voce.

In questa tornata referendaria, purtroppo, per un insieme di decisioni e circostanze, su RadioRivista sono apparsi unicamente i nominativi dei candidati, senza alcun loro profilo che potesse dare almeno quel minimo di conoscenza ed informativa per esprimere una scelta ragionata.

Certo, soprattutto in rete, girano molti "consigli per gli acquisti" e chiunque, chiedendo, troverà sempre l'amico più o meno interessato pronto a segnalare la "schedina giusta" da votare.

Siccome però il futuro associativo dipende da noi stessi, è opportuno che ognuno di noi ragioni con la propria testa e vagli criticamente ogni indicazione di voto che gli perviene.

Tutti i candidati sono facilmente raggiungibili, e tutti, ritengo, saranno lieti di mettersi a disposizione dei soci per spiegare le motivazioni del loro impegno e di quanto intendono fare.

Non esitiamo, allora -se non conosciamo direttamente il candidato- a contattarlo per fare quattro chiacchiere con lui, e cercare di capire le ragioni che l'hanno spinto a "mettersi in gioco" in prima persona.

Ascoltiamo le sue parole, ma cerchiamo soprattutto di andare al di là di queste per arrivare alla sostanza delle cose.

Infatti, come nelle competizioni politiche non troveremo mai nessun partito politico che si proclamerà a favore della povertà, dell'ineguaglianza o della recessione, così anche nella nostra realtà non troveremo mai nessuno che si proclamerà "contro" l'ARI o "contro" il radiantismo: tutti diranno che vogliono il bene dell'associazione e dei radioamatori.

Ma -appunto- al di là delle parole, che sono molto ovvie in questa circostanza, cerchiamo di capire chi ci sta di fronte e cosa ha da offrire alla nostra comunità.

Se sono solo parole, oggi assai facili da diffondere col mezzo telematico, passiamoci sopra e andiamo oltre.